

Non solo Ricci: tutti gli affari sull'asse Roma-Sassuolo

Politano, Pellegrini, Antei, Mazzitelli... Questi sono solo alcuni dei nomi che, negli ultimi anni, hanno vestito la maglia del **Sassuolo** dopo aver indossato a lungo quella della **Roma**. La società neroverde, infatti, ha instaurato una sorta di affiliazione con il club giallorosso, prelevando (con varie formule) diversi giovani da lanciare nel grande calcio. Nelle ultime ore il **Sassuolo** ha [ufficializzato il riscatto di Federico Ricci per 4,5 milioni di euro](#) dopo l'anno vissuto in prestito nel club emiliano in cui ha collezionato 24 presenze in **Serie A** e 6 in **Europa League**.

In attesa delle Squadre B

Uno dei punti su cui il dibattito del calcio italiano si è soffermato in questi anni riguarda l'introduzione delle cosiddette seconde squadre. Seguendo l'esempio del movimento spagnolo, dove le formazioni militano (almeno) una categoria sotto la prima squadra e dove i giocatori sotto i 23 anni possono liberamente passare dall'una all'altra squadra anche a calciomercato "chiuso". La squadra B costituisce dunque un'importante occasione di crescita per il giovane calciatore, troppo spesso abituato a confrontarsi solo con i pari-età e dunque impreparato all'impatto con il calcio "dei grandi". Un problema che viene superato proprio tramite i vari prestiti con cui i grandi club italiani permettono alle cosiddette "piccole" (o a squadre appartenenti a categorie inferiori) di usufruire di giocatori in rampa di lancio, con una concreta possibilità di ritorno economico.



L'esempio di **Lorenzo Pellegrini** può infatti essere indicativo. Il giocatore è arrivato al **Sassuolo** dalla **Roma** nel 2015 per una cifra vicina al milione di euro.

Dopo un primo anno di adattamento, il centrocampista dell'Under 21 azzurra è esploso con 8 reti realizzate e 8 assist in 34 presenze collezionate tra campionato, **Coppa Italia e Europa League**.

Una continuità di rendimento che probabilmente non avrebbe potuto avere con la maglia giallorossa, vista la presenza di **De Rossi**, **Nainggolan** e **Strootman** a centrocampo (con Paredes primo sostituto). Il famoso diritto di *recompra* [permetterà alla Roma di riaverlo versando nelle casse del Sassuolo circa 10 milioni di euro](#), che potrebbero anche essere ammortizzati inserendo nell'affare altri giovani. L'operazione ha dunque portato enormi vantaggi ad entrambe le parti.

Anche **Matteo Politano** potrebbe compiere lo stesso percorso, anche se qui le cose si fanno più complicate. Il cartellino del giovane esterno è infatti interamente in mano al **Sassuolo**, senza possibilità di riscatto da parte della Roma che, qualora volesse riacquistarlo, non avrebbe alcuna corsia privilegiata: i 3,5 milioni incassati al tempo della cessione potrebbero dunque essere un rimpianto visto il valore attuale del giocatore. Come dichiarato dallo stesso interessato: *"A Sassuolo siamo in 5-6 ex Roma, Pellegrini, io e Mazzitelli siamo stati ceduti, forse un pensierino prima di lasciarci andare la Roma poteva farlo"*. L'arrivo di **Eusebio Di Francesco** (proprio ex Sassuolo) potrebbe cambiare le carte in tavola nella Capitale, puntando maggiormente su quello che è, numeri alla mano, uno dei migliori settori giovanili italiani. A questi non possiamo non aggiungere **Antonio Sanabria**, che però non ha lasciato un buon ricordo in nessuna delle due squadre.

Scommettere sui giovani, soprattutto per un club di un certo livello, non è mai facile. Coloro i quali si lamentano dei soldi spesi dal club giallorosso per riprendersi giocatori usciti dalle proprie giovanili, probabilmente, sarebbero stati i primi a fischiarli al primo errore con la maglia giallorossa. Ben vengano, dunque, i rapporti privilegiati tra club visto che il risultato di crescita dei giovani talenti non è perseguibile attraverso le seconde squadre (almeno fin quando Tavecchio resterà al comando della FIGC). Guardare queste partnership con sospetto fa parte di una mentalità del sospetto tipicamente italiana: la speranza che qualcosa cambi è l'ultima a morire.